

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

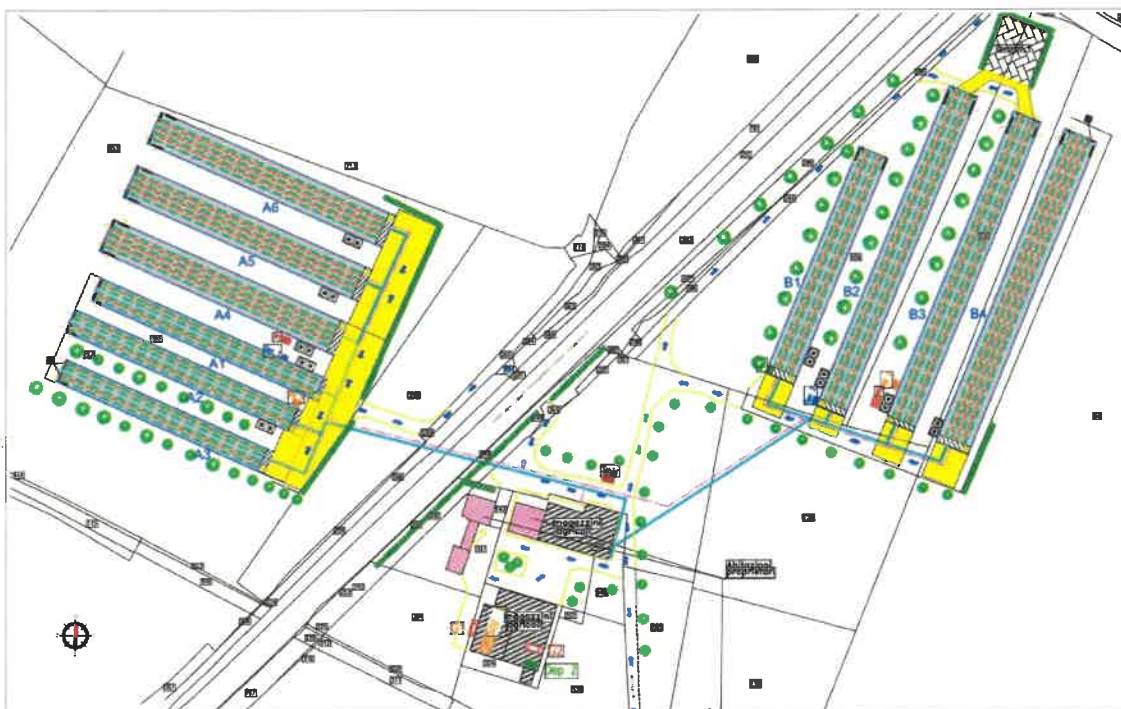
**PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI NR. 2 STRUTTURE
AGRICOLE PRODUTTIVE – allevamento avicolo – e richiesta in
sanatoria per aver costruito una porzione di fabbricato destinato
ad allevamento avicolo**

Documento:

INTRODUZIONE

Revisione/data

00 del 02/11/2021



Ditta proponente:

Furegon Sergio

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

INTRODUZIONE ALLA V.I.A.

Il sottoscritto Gabriele Baldo, nato a Soave (VR) il 12 dicembre 1978, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Verona al n° 410, ha ricevuto da Furegon Sergio, titolare dell'azienda omonima, con sede legale in via Ghizzole 82, nel Comune di Montegaldella (VI), l'incarico di coordinare la predisposizione dello Studio d'Impatto Ambientale dell'ampliamento dell'allevamento avicolo ubicato sempre nel comune di Montegaldella (VI), in via Ghizzole 80.

Il centro zootecnico è costituito da due gruppi aziendali, il gruppo EST, realizzato negli anni 70 e il gruppo OVEST, realizzato in seguito negli anni 80 e 90.

Nel 2009 i due gruppi sono stati ampliati di un capannone ciascuno, arrivando a 4 capannoni a est e 4 capannoni a ovest. Nel 2010 è stata richiesta la concessione per allungare i 4 capannoni con un ricovero attrezzi ciascuno.

Nel 2011 è stata presentata la richiesta di AIA congiunta per l'impianto esistente, intestato alle tre ditte Furegon Sergio, Furegon Mirco e Furegon Società s.s., costituito da 8 capannoni esistenti e funzionalmente connessi.

Nel 2018 è stata ripresentata l'AIA a seguito di avvio del riesame da parte della Provincia di Vicenza.

Attualmente le tre ditte hanno passato la conduzione di tutta l'azienda a Furegon Sergio, tramite contratti d'affitto.

Il presente procedimento di VIA viene presentato perché l'azienda Furegon Sergio vuole ampliare l'allevamento, aggiungendo 2 capannoni al gruppo ovest. Inoltre intende convertire la parte dei capannoni n. 4, sia del gruppo EST che del gruppo OVEST, dichiarata come ricovero attrezzi, in allevamento. La ditta intende inoltre realizzare la copertura nella concimaia attualmente presente nel gruppo EST. Dal momento che attualmente è autorizzato ad accasare 199.743 capi/ciclo, numero superiore alla soglia di VIA, l'ampliamento è assoggettato a VIA.

Normativa di riferimento

La **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** è uno strumento di supporto per l'autorità decisionale finalizzato ad individuare, descrivere e valutare gli effetti dell'attuazione o



meno di un determinato progetto. Consiste in una procedura di tipo tecnico - amministrativo, svolta dalla Pubblica Amministrazione, basandosi sia su informazioni fornite dal proponente un determinato progetto, sia sulla consulenza data da altre strutture della Pubblica Amministrazione, nonché dalla partecipazione di gruppi sociali appartenenti alla comunità.

La valutazione di impatto ambientale è stata prevista dalle Direttiva CEE n. 337 del 27/06/85, che successivamente è stata integrata e modificata dalle Direttive 97/11/CE e 2003/35/CE. A livello nazionale è stata recepita dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, che è stato successivamente modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008.

La Legge Regionale n. 10 del 26 marzo 1999 aveva recepito a livello regionale il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 1996, il quale attualmente è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06. In Regione Veneto è in vigore la LR 4 del 18 febbraio 2016: Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale

L'impianto descritto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto ricadente nel punto ac dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/06, essendo un impianto di allevamento intensivo di polli con più di 85.000 capi/ciclo.

Team coinvolto nella predisposizione del SIA

Lo studio del SIA ha coinvolto diversi tecnici e in particolare:

- Dott. Baldo Gabriele che si è occupato del quadro programmatico e di alcuni aspetti del quadro ambientale, del quadro progettuale e dello studio delle emissioni in atmosfera;
- Geom. Giancarlo Guerra, per la parte progettuale;
- Ing. Dal Cengio Luca per la valutazione acustica.
- Dott.ssa geologo Daleffe Sileffe per la parte geologica;

Il sottoscritto dott. Baldo Gabriele ha coordinato la stesura dell'intero SIA e si è occupato in prima linea delle valutazioni delle emissioni e di altri aspetti del quadro ambientale.



Trattasi di tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi che oltre avere le abilitazioni previste dalla norma possiedono esperienza sulla stesura di indagini ambientali.

Analisi ambientali svolte

Per la stesura dello Studio Impatto Ambientale si è cercato di seguire le Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 luglio 2001 e la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1624 del 11 maggio 1999 e la "Guida alle norme regionali del Veneto in materia di Valutazione Impatto Ambientale".

Per valutare gli impatti ambientali si è scelto di utilizzare il metodo della "matrice bidimensionale" simile a quella proposta da Leopold (1971). Questo metodo permette non solo di individuare gli impatti ma anche di organizzare i fattori coinvolti in modo immediatamente comprensibile. La matrice permette di rappresentare le relazioni causa-effetto tra le attività e i fattori potenzialmente suscettibili di variazioni. Grazie a questa metodologia è quindi possibile, per ogni interazione tra gli elementi considerati, verificare l'effettiva presenza di un impatto e darne una valutazione.

Per garantire una visione il più possibile obiettiva e ridurre la componente discrezionale si è scelto di fare una valutazione quantitativa dell'inquinante attraverso simulazione di software specifici. Per tale motivo sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- programma Win Dimula 3 e Run Analyzer per determinare la distribuzione sul territorio di inquinanti atmosferici (polveri, ammoniaca. Odori);
- software Soundplan Essential per individuare l'emissione sonora nella relazione di Valutazione d'Impatto Acustico.

Nello studio sono poi stati confrontati i dati ottenuti con i valori limite dati dalle attuali normative nazionali o comunitarie e in caso di mancanza di limiti da normative di altri paesi o valori consigliati da bibliografia.

San Bonifacio, 2 novembre 2021

Il tecnico
dott. Gabriele Baldo
N° 410

